

do le sue misure. La sua sinistra fu sconfitta il 13 al villaggio d'Ermna dal generale Dessein, che s'impadronì a Durango di tutti i suoi approvvigionamenti, lo fece uscire il 14 da una montagna presso d'Urbina, e si stabilì a Ayor-raba e a Mendibil. Nel tempo stesso il generale Willot si recò da Irurzun per via di Salvatierra a sboccare il 13 sopra Salinas. Ma dal giorno innanzi, Crespo, veduto il pericolo che lo minacciava e trovando tagliata la strada di Vittoria, avea preso quella di Mondragon, fece ripiegare tutte le sue truppe e a marcie sforzate raggiunse Bilbao. Il 14 l'avanguardia di Dessein giunse a Vittoria, e il 15 quel generale vi entrò con tutta la sua divisione. Crespo, inquietato dalle divisioni Dessein e Willot, non attese già i Francesi a Bilbao, e ne partì il 18 al mattino. La città avea domandata una dilazione di sei giorni per capitolare. Ma fu rifiutata, e sino dalla stessa sera vi entrarono un commissario e due aiutanti di campo con una scorta di cavalleria. L'indomane i Francesi ne presero possesso. S'impadronirono di considerevoli magazzini e levarono una regolare contribuzione di 16,000 razioni di pane, 14,000 paia di scarpe ec.

La destra dell'esercito di Navarra era appoggiata al bosco di Ozquia, che non si poteva volgere che dalla parte del colle d'Ollareguy. Il 20 luglio il generale Digonet si impadronì della sommità del colle, difesa dalla compagnia di Ubeda e da un battaglione di volontari navarresi. Ma nello scendere i Francesi furono arrestati da due battaglioni del reggimento d'Africa. S'impegnò combattimento all'arma bianca con un'ostinazione di cui non erasi veduto esempio dopo il principio della guerra. Il reggimento d'Africa si coprse di gloria. Il suo colonnello, don Agostino Goyeneta, rimase ucciso: il luogotenente colonnello don Giuseppe Gonzalez d'Acunna fu ferito e preso; il sargente maggiore (maior) don Juan de Aguirre, ferito d'un colpo di baionetta, uccise il granatiere che lo avea colpito. Frattanto gli Spagnuoli cominciavano a rinculare, quando un rinforzo ricevuto al villaggio di Ilzarbe costrinse i Francesi a rimontare il colle, di cui rimasero padroni. Gli Spagnuoli ebbero trenta morti e quasi duecento feriti o prigionieri. La perdita dei Francesi fu all'incirca eguale.

Dopo l'occupazione di Vittoria, il generale di brigata